

L'Oratorio



SANTA
MARIA

DEL
CAMPO
MARIA

FONDATA
ARCICONFRATERNITA
N. S. DEL
SUFFRAGIO
NEL 1602

PERCHÈ IL «NUMERO UNICO»

Nella storia delle Confraternite, come nella storia di tutte le istituzioni che vantano secoli di vita, vi sono periodi di splendore, di efficienza, di stasi, di risveglio.

La nostra cara Istituzione, che risale agli inizi del '600, grazie all'apporto entusiastico di un gruppo di Confratelli giovani, sta attraversando un periodo di risveglio, di espansione.

Sul piano della funzionalità l'Oratorio è stato

oggetto di importanti lavori di consolidamento, di abbellimento.

Il rifacimento del tetto, che è stato possibile realizzare solo per la dedizione dei Confratelli verso l'Oratorio, il rifacimento degli intonaci interni, la confezione di trenta nuovi tabarri, il restauro dei due argentei Crocifissi, la messa in opera di un elaborato impianto elettrico, la stampa della cartolina propria della Arciconfraternita sono tutte tappe di una lunga opera



*L'Oratorio
della Confraternita di
N.S. del Suffragio,
eretto nel 1617, sul
poggetto soprastante la
Chiesa Parrocchiale di
S. Maria del Campo*

che si prefigge sempre nuove iniziative che diano garanzia di continuità alla vita della Arciconfraternita stessa.

Altre iniziative sono in corso: grazie agli aiuti che arrivano da parte dell'Amministrazione Comunale di Rapallo, sempre sensibile alle nostre richieste, è stato possibile programmare, per una risoluzione a tempi brevi, il rifacimento della linea elettrica che illumina la stradina di accesso all'Oratorio ed il ripristino di una parte del ciottolato sì da rendere più agevole l'accesso alla Chiesetta.

La celebrazione solenne annuale delle Sacre Quarantore, con la conservazione della tradizionale adorazione al Santissimo dei Confratelli con cappa e tabarro, la celebrazione della Natività di Maria Santissima, l'intervento ufficiale ai funerali dei Confratelli e Consorelle, la partecipazione al lutto dei parenti con l'affissione di manifesti, espressione di cristiano cordoglio ed invito alla condivisione, sono parte viva dell'Arciconfraternita.

L'anno in corso 1984 risulterà poi un anno veramente eccezionale perché ha visto il realizzarsi di tante opere di restauro dei beni dell'Oratorio che mani sapienti di parrocchiani il-

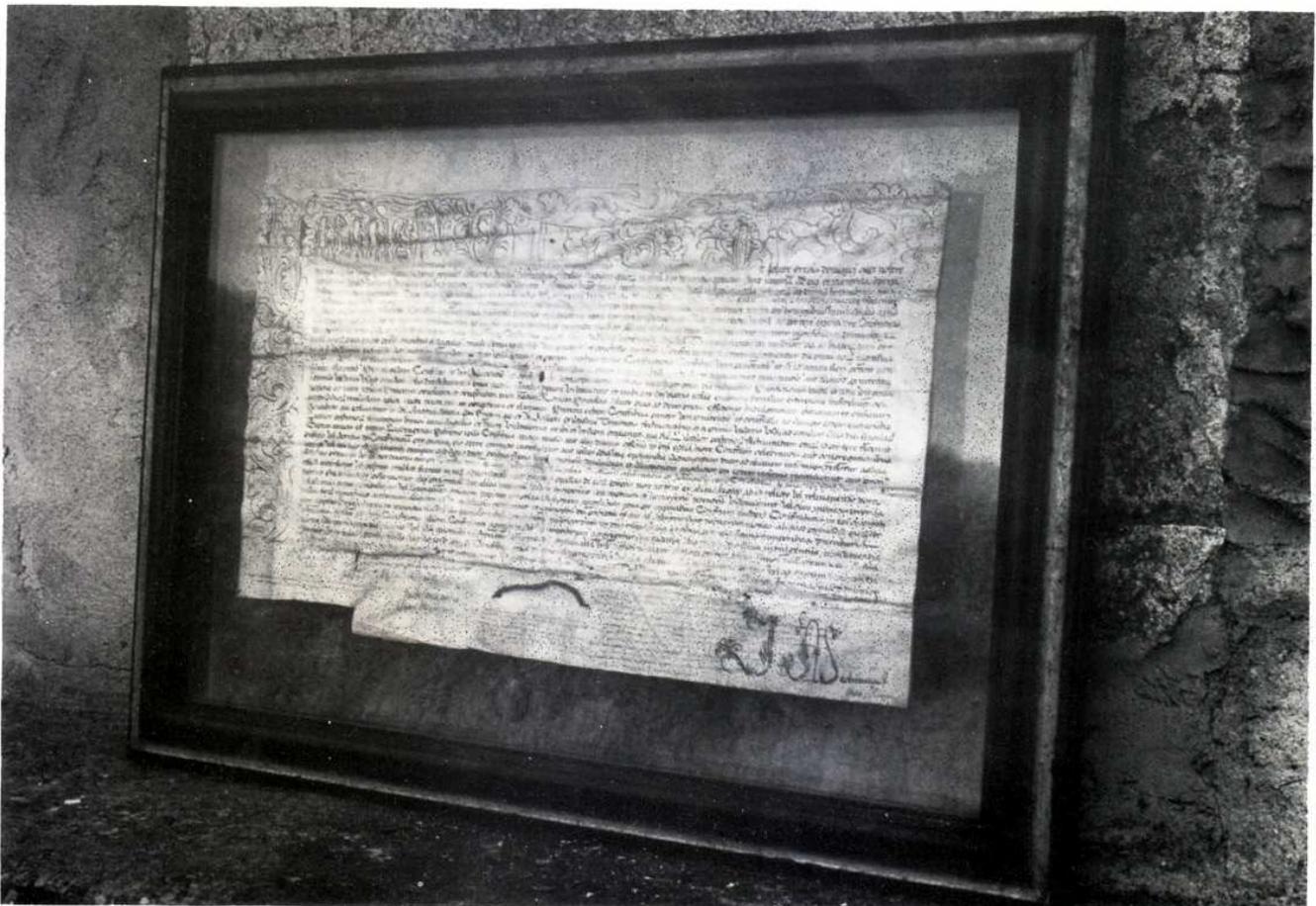
lustri hanno riportato agli antichi splendori. Oggetti d'arte sono stati infatti portati alla loro giusta collocazione dopo un lungo periodo in cui essi non furono pienamente valorizzati.

L'importanza ed il pregio inestimabile di questi lavori di recupero di antichi arredi sacri ha portato alla realizzazione di questo numero unico perché l'avvenimento, veramente straordinario, deve segnare una pietra miliare nel cammino della nostra Istituzione.

Chi ha cura del passato lavora per l'avvenire: questo motto che sta alla base delle iniziative assunte dalla Amministrazione della Arciconfraternita deve essere sempre presente quale stimolo per l'avvenire. Un avvenire che vedrà sempre i Confratelli e le Consorelle dedicarsi con ancora maggiore impegno verso l'Oratorio per il quale lavorarono i nostri avi, per il quale lavoreranno i nostri figli.

IL PRIORE
Remo Simonetti

*La «Bolla» del Papa Urbano VIII del
25 febbraio 1643 che concedeva particolari
indulgenze ai componenti la Confraternita*



DA 382 ANNI UN IMPEGNO RELIGIOSO E SOCIALE



La Confraternita di N.S. del Suffragio oggi conta ben 480 aderenti, dei quali 250 sono uomini e 230 donne.

LA STORIA

Le alterne vicende della nostra Arciconfraternita testimoniano la vitalità e la validità di questa Associazione che seppe superare, nel corso dei secoli, notevoli difficoltà riuscendo sempre a collaborare attivamente con la Chiesa nella diffusione del messaggio cristiano.

Essa si costituì agli inizi del secolo XVII, allorché un gruppo di Campesi concordò con la Curia diocesana il progetto dell'edificio che avrebbe rappresentato il punto di riferimento per tutti i componenti della Pia Associazione.

Per meglio coordinare la loro attività, decisero quindi di aggregarsi alla compagnia romana della «Venerabile Arciconfraternita della SS.ma Madonna del Suffragio».

Questa unione fu approvata dal Pontefice Urbano VIII con la bolla del 1632.

Si adottarono ovviamente gli statuti della Congregazione romana, convalidati da Papa Clemente VIII nel 1604, che costituirono uno schema di vita cui i Confratelli si uniformarono

rafforzando la loro operosa religiosità che resistette alla temperie politica di fine Settecento che portò nel 1798 alla confisca di tre canti d'argento d'un Crocifisso e nel 1811 alla soppressione della Confraternita decretata dal Governo Napoleonico.

Successivamente la nostra Associazione riprese la propria attività, modificando ed integrando taluni articoli degli statuti per adeguarli alle mutate esigenze della comunità, salva-

guardando però le caratteristiche peculiari e lo spirito originari.

Oggi, con quasi cinquecento iscritti, fra cui molti giovani, la nostra Arciconfraternita è più viva che mai e dimostra con la sua notevole attività la continuità della tradizione e la costante attualità della Fede e della Carità cristiane.

Mentore Campodonico
Delegato al Consiglio
Diocesano Confraternite



LA DIREZIONE

(da sinistra a destra, dall'alto in basso)

Vittorio Noziglia e Renzo Bavestrello, guardiani in carica; **Piero Bavestrello**, revisore dei conti; **Mentore Campodonico e Gianni Macchiavello**, delegati al Consiglio Diocesano Confraternite; **Domizio Bavestrello**, cassiere; **Remo Simonetti**, priore; **Can. Gerolamo Noziglia**, Parroco di S. Maria del Campo, Cappellano; **Renzo Valle**, vice-priore; **Giuseppe Campodonico**, segretario.

È assente **G. Battista Costa**, delegato al patrimonio.



L'ORATORIO: NASCITA E FINALITÀ

Ben volentieri accolgo l'invito di Remo Simonetti, Primicerio dell'Arciconfraternita, e stendo queste righe, frutto di ricerche.

Nell'archivio della Diocesi di Chiavari si conserva l'originale della concessione fatta dall'Arcivescovo di Genova Domenico De Marini per l'erezione del nostro Oratorio. Lo riassumo come segue.

Il 12 maggio 1617 un gruppo di uomini di S.

Maria con a capo il parroco Don Michele Bernardini presentano a detto Arcivescovo in visita pastorale a Rapallo una petizione riguardante l'erezione di un oratorio, ossia casaccia, sul poggio sovrastante la chiesa parrocchiale che ne è proprietaria. L'Arcivescovo, considerati i benefici spirituali che detta commissione si prefigge, concede quanto richiesto con delle precise condizioni, pena il decadimento della concessione.

- 1) L'oratorio deve corrispondere alla chiesa un canone annuo di affitto, in perpetuo, consistente in una libbra di cera alba;
- 2) Nell'oratorio non si celebri senza la licenza del parroco, e solo dopo la messa parrocchiale, senza pregiudicare i diritti e le oblazioni della chiesa;
- 3) Si osservino i decreti dell'Arcivescovo antecessori e successori.

Questi decreti e costituzioni di cui parla l'Arcivescovo sono stati dati per aiutare e disciplinare quel vasto movimento di laici che andò formandosi nel Medio Evo e nel Rinascimento con lo scopo di servire la Chiesa nella sua

missione di salvare le anime; una specie di Azione Cattolica dei nostri tempi.

La nostra confraternita dunque, come tutte le confraternite d'Italia, è nata come forza della chiesa con finalità spirituali. Il tempo ha logorato molte di queste confraternite; la nostra ha resistito e oggi si presenta, come numero di iscritti e fervore di opere, viva e vitale.

Le auguro che possa continuare a lavorare, nel futuro, accanto alla Chiesa in quella collaborazione e unità d'intenti con la quale nacque.

Don Gerolamo Noziglia
Parroco di S. Maria del Campo



Gli esecutori dei lavori di restauro all'edificio (da sinistra a destra)

Bavestrello Patrizio, perito elettronico - tecnico della vigilanza;
Tassara Sergio, operaio qualificato telefonico;
Celsi Giorgio, impiegato postale;
Simonetti Emilio, ragioniere - commerciante.

Hanno restaurato l'interno dell'Oratorio con il rifacimento di intonaci e l'imbiancatura totale, dotandolo di un elaborato impianto di luce ispirato alle tecniche più perfezionate.

UN PREZIOSO PATRIMONIO RELIGIOSO E CULTURALE RESTITUITO AL SUO SPLENDORE

Potrà apparire superfluo, ma non è del tutto inutile ricordare come, in questo lembo di terra ligure, per chi intenda ritrovare le sorgenti di quei valori che forgiarono il carattere e distinsero la cultura d'un popolo e che si riscontrano oggi nella più genuina tradizione, sia indispensabile visitare passo passo l'arco delle nostre colline, varcare la soglia delle innumerevoli chiese occhieggianti fra il verde, sostare presso gli oratori inscuriti dal tempo e non



Gli artefici di una amorevole opera di recupero

Il comm. Lorenzo Venturi, dirigente bancario (in pensione), Governatore Araldico della Accademia il Marzocco di Firenze e la consorte Anita Lombardi Venturi, Accademica ripetutamente premiata a mostre di pittura in Italia ed all'estero.



*Il Crocifisso
di antica fattura,
come appare dopo
l'attento restauro.*

trascurare anche i più modesti simboli eretti dalla religiosità popolare.

In questo itinerario alla scoperta d'un patrimonio prezioso ed unico, l'Oratorio di N.S. del Suffragio in S. Maria del Campo è meta d'obbligo perché vanta una secolare radice profondamente penetrata nel passato e per testimonianze vive che riconducono a tempi remoti, ma confermano anche il perpetuarsi d'un sacro deposito che, nella luce della Fede, l'antica Confraternita custodisce.

Particolarissimo merito, pertanto, è da ascrivere a coloro che hanno ridato solidità e de-



coro a questo edificio che racchiude tante memorie e che vuol essere simbolo di solidale cristiana fraternità, e gratitudine profondissima espressa a chi, con geniali capacità artistiche, ha condotto a termine, in un diuturno impegno fatto di pazienza e soprattutto d'amore, l'opera di restauro e recupero di arredi, suppellettili ed oggetti di culto di indubbio valore storico e folcloristico.

È un tesoro che poteva andare irrimediabilmente perduto e che oggi invece si offre alla nostra ammirazione, dandoci spunto per una doverosa riflessione su quanto ancora attende sollecite cure e piena valorizzazione.

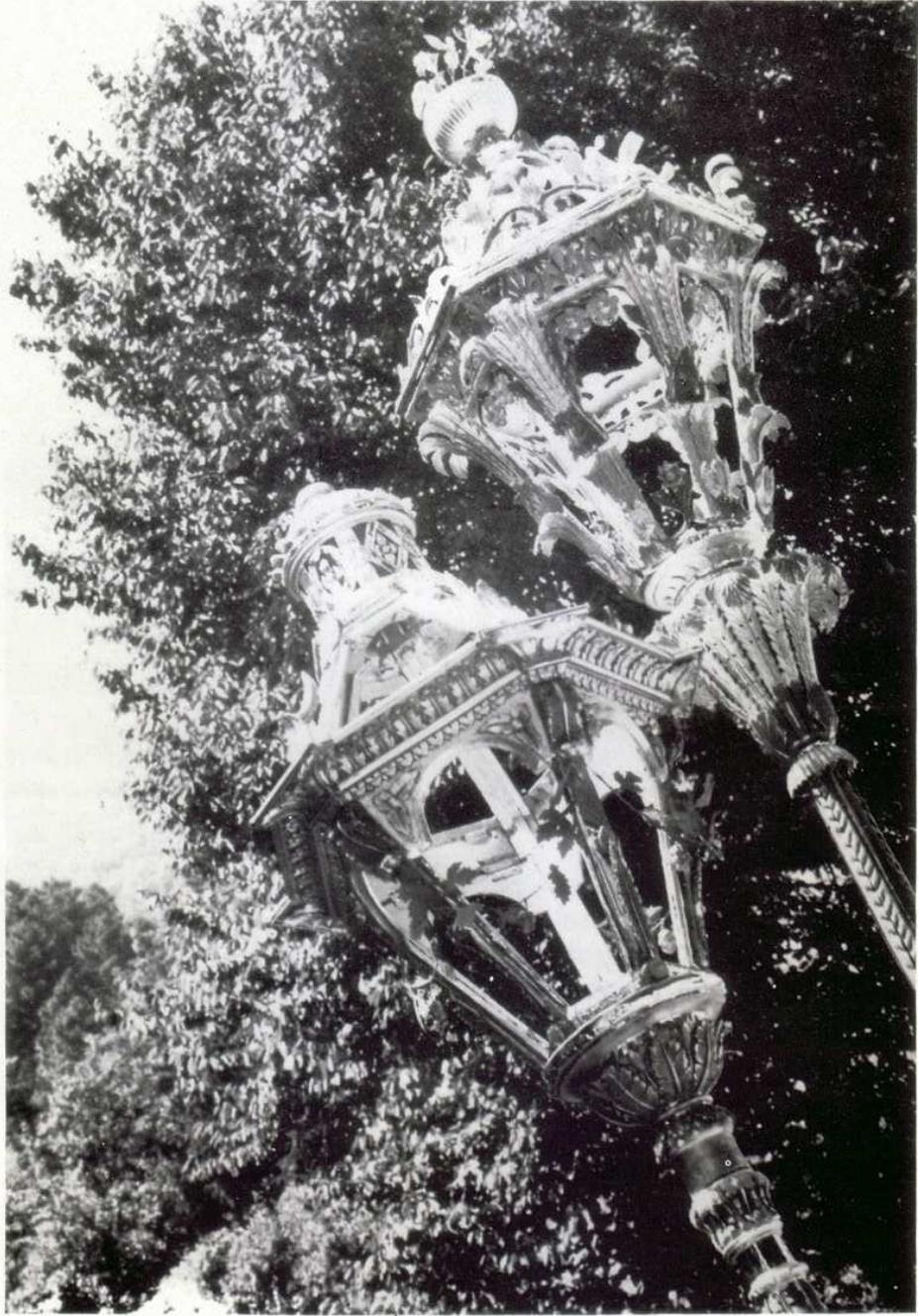
L'impegno prioritario è dunque quello di far conoscere ciò che è stato salvato e viene ora intelligentemente presentato ai rapallesi ed ospiti.

I Confratelli di N.S. del Suffragio di S. Maria del Campo coi loro collaboratori hanno perciò il grande merito di aver dato un preciso segnale: auguriamoci che molti altri sappiano recepirlo e adeguatamente rispondere.

Pier Luigi Benatti

Assessore alla P.I. e Beni Culturali

Il «PALIO» dell'altare che la mano sapiente di Anita Lombardi Venturi ha realizzato utilizzando elementi artistici recuperati con amorevole cura.



*I settecenteschi lampioni
in legno
restaurati e ricomposti
con pezzi autentici.*



*La «Domus aurea»
del 1627, dopo il
minuzioso restauro con
applicazioni in oro
zecchino, offre la
bellezza dei suoi
particolari preziosi.*

DOMENICA 9 SETTEMBRE 1984 NATIVITÀ DI MARIA SS.

PROGRAMMA

- Ore 8.00 S. Messa (nella Chiesa Parrocchiale).
- Ore 11.00 S. Messa solenne in musica celebrata dal Canonico Gerolamo NOZIGLIA, Parroco di S. Maria del Campo.
- Ore 12.00 Tradizionale sparo di mortaretti e di fuochi artificiali da parte della Ditta Orazio Vallefucio di Mugnano di Napoli.
- Ore 15.00 Inizio della distribuzione gratuita delle tradizionali e prelibate «focaccette».
- Funzionerà una ricca «Pesca di Beneficenza».
- Il campanaro Giambattista Bavestrello si esibirà col magnifico concerto di 12 campane della Parrocchiale.
- Ore 18.30 Funzione Vespertina con omelia tenuta dal Canonico Nicola TISCORNIA, Parroco di Ri (Chiavari).
- Parteciperà la Cantoria Parrocchiale diretta dal Confratello Maestro Edmondo CAVALLI.

*Le fotografie del presente numero unico sono dello Studio «Master Foto»
di Roberto Barotti - Sestri Levante.*

*Stampato dalle Officine Grafiche Canessa
con i tipi e le riproduzioni fotografiche della Fotocomp Tigullio di Rapallo.*